



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

3° CIRCOLO DIDATTICO "R. COTUGNO"

Viale Gramsci, 44 – Andria (BT) tel.0883/246418 Fax(0883) 292429
P.E.C. baee19800r@pec.istruzione.it e-mail baee19800r@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2015/2016



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

"Fare una scuola amabile, operosa, visibile, documentabile, comunicabile, luogo di ricerca, apprendimento e riflessione, dove stiano bene bambini, insegnanti e famiglie è il nostro approdo" (L. Malaguzzi)

(delibera n° 23 del 29/10/2015 Collegio dei Docenti)

(delibera n° 90 del 30/10/2015 Consiglio di Circolo)

*Dirigente Scolastico
Dott.ssa Addolorata Guarino*

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è uno dei principali elementi di innovazione introdotti dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica Decreto del Presidente della Repubblica n°275 dell'8 marzo 1999.

Il D.P.R n°275 attribuisce a tutte le scuole autonomia amministrativa e personalità giuridica: muta lo stato giuridico della scuola che, da struttura periferica totalmente dipendente dal centro, diventa un ente dotato di prerogative e competenze proprie.



Il P.O.F. costituisce la carta d'identità di ogni istituzione scolastica esplicitandone il progetto organizzativo, culturale, educativo e pedagogico.

Con il Piano dell'Offerta Formativa ci proponiamo di fornire agli utenti, le informazioni essenziali sul servizio che eroghiamo, nell'intento di renderlo sempre più trasparente e comprensibile. Il POF esprime il progetto educativo che si concretizza nell'organizzazione delle attività del nostro Istituto in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio.

Esso può essere considerato un atto dichiarativo d'intenti, il documento fondamentale con cui la scuola esplicita la propria progettazione curricolare, educativa ed organizzativa, il mezzo con cui l'Istituto, come struttura pubblica realizza i principi di TRASPARENZA, ECONOMICITA', EFFICIENZA ed EFFICACIA.



PRESENTAZIONE DEL P.O.F

P. PIANO cioè programmazione di tutte quelle attività atte a garantire un servizio educativo-didattico di qualità.

O. OFFERTA di servizi all'utenza fondata sull'analisi dei bisogni, il reperimento di risorse, la verifica dei risultati.

F. FORMATIVA perché il traguardo ultimo è la qualità dell'apprendimento e la formazione alla Cittadinanza/ Costituzione, obiettivi essenziali ed indispensabili per l'inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

POF

traccia le linee del percorso formativo attraverso cui la scuola si impegna a dare risposte significative agli alunni dell'Istituto;

definisce le scelte culturali, educative ed organizzative della scuola;

opera nel rispetto delle scelte operate da Collegio dei Docenti, per dare efficacia alla programmazione educativa di plesso, alle programmazioni didattiche di classi e ai progetti didattici e disciplinari d'istituto;

guida le scelte e l'utilizzo delle risorse finanziarie della scuola.

E' elaborato dal docente F.S.

sulla base di quanto predisposto nelle singole sedi e condiviso dal Collegio Docenti.

E' verificato

attraverso un piano di autoanalisi interna, in itinere e a conclusione di ogni anno scolastico e attraverso i risultati INVALSI.

E' deliberato e reso operativo

dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Circolo.

PARTE PRIMA: ORGANIZZAZIONE

- ▶ La missione della scuola
- ▶ Contesto sociale, culturale e ambientale
- ▶ Struttura e organizzazione
- ▶ Le risorse interne
- ▶ Altre risorse



LA MISSION DELLA SCUOLA

Nell'ambito dei valori sanciti dalla **Costituzione** e richiamati dalla **Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia**, attraverso un graduale processo di maturazione delle potenzialità di ciascuno, la scuola stabilisce le finalità generali ed imprescindibili del processo formativo.

Si ritengono indicatori di un buon modo di fare scuola:

- La condivisione delle scelte educative;
- l'individuazione di traguardi comuni e collegialmente definiti;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola;
- l'attenzione al tema della continuità;
- l'attenzione alla " diversità" e alla disabilità;
- l'attivazione di percorsi interculturali;
- una funzionale ed appropriata interazione delle competenze disciplinari dei docenti;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- il raccordo interdisciplinare come strumento per garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- la personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento;
- la valutazione intesa come momento formativo da parte degli insegnanti; cioè come operazione finalizzata alla revisione dell'azione didattica in funzione di un più appropriato intervento più che come espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la flessibilità organizzativa;
- l'utilizzazione razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità dei docenti alla sperimentazione ed innovazione didattica;
- la disponibilità dei docenti alla formazione continua e all'aggiornamento professionale.

Il 3° C.D. " R. Cotugno" di Andria mira a:

- ☀ educare alla solidarietà, alla collaborazione e al rispetto delle specificità di ciascun individuo;
- ☀ personalizzare il processo di insegnamento/apprendimento;
- ☀ sollecitare la collaborazione delle famiglie coinvolgendole in varie attività;
- ☀ valorizzare la professionalità dei docenti;

- ☀ cooperare con l'amministrazione, le agenzie e gli Enti territoriali che promuovono percorsi educativi.

La scuola si prefigge la condivisione degli spazi concettuali ed operativi di seguito elencati:

- **il territorio** - in quanto scuola della comunità che dialoga con enti locali, che interagisce con le famiglie degli alunni, che si caratterizza come scuola di prossimità;
- **l'organizzazione** - la scuola si presenta e si qualifica come un modello operativo unitario e funzionale per diventare comunità professionale a tutto tondo; questo richiede maggiore responsabilizzazione di tutti gli operatori scolastici, ognuno in base al proprio ruolo;
- **il curricolo** - l'idea da cui muove il fondamento dell'azione didattica nella nostra scuola è la considerazione che l'allievo è soggetto attivo di apprendimento e lo scopo è l'educazione integrale della persona.

Le linee metodologiche seguiranno l'indirizzo della **continuità** tra i diversi ordini di scuola, al fine di favorire, attraverso un insieme graduato di apprendimenti, lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno.

Nello scorso anno scolastico la **Commissione Ricerca-Azione** si è impegnata in un percorso finalizzato alla revisione e alla riprogettazione del Curricolo d'Istituto verticale in linea con il documento delle Indicazioni Nazionali 2012.

Sarà, dunque, tutelato il valore dell'unitarietà e della trasversalità della conoscenza, senza però perdere l'efficacia conoscitiva della specificità disciplinare. Il processo di insegnamento- apprendimento muoverà dal soggetto, ovvero dall'esperienza diretta dell'allievo, utilizzando una metodologia prevalentemente induttiva. Infatti, ogni sapere formale della scuola deve interagire sempre con un sapere già noto.

Importante è anche l'operatività del processo di apprendimento, intendendo con questo termine non solo la manualità, ma tutte le azioni mentali ed interattive che necessitano, perché il soggetto si appropri efficacemente di nuove conoscenze, partendo dal livello di padronanza di concetti già posseduti, dai suoi interessi e dal suo stile cognitivo e comunicativo.

CONTESTO SOCIALE CULTURALE E AMBIENTALE



Il 3° Circolo Didattico " R.Cotugno" nasce il 1° settembre 2013 a seguito della delibera della Regione Puglia n°20 del 18/01/2013 e n° 53 del 29/01/2013 con cui la stessa Regione Puglia ha approvato il " Piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2013/2014"; con tale delibera cessa al 31/08/2013 il 6° Istituto Comprensivo " R. Cotugno- N. Vaccina".

Il contesto socio-culturale-economico del territorio risulta caratterizzato da:

- recente sviluppo edilizio di tipologia medio-alta;
- estensione di un ceto medio benestante, impegnato prevalentemente nel secondario e terziario;
- livello socio-economico-culturale medio-alto;
- adeguamento dei servizi pubblici e di assistenza ai cittadini

Sul territorio sono presenti istituzioni scolastiche di vario ordine e grado con le quali intercorrono rapporti di collaborazione e di continuità: scuola media "Dante Alighieri", "Cafaro" e " Vaccina", Liceo Classico e delle Scienze Umane " Troia".

La collocazione logistica delle varie sedi della scuola permette di usufruire agevolmente delle zone verdi circostanti per svolgere attività didattiche e ludiche: Villa Comunale, Orto Botanico Legambiente, Circolo Tennis.

Sono altrettanto facilmente raggiungibili a piedi le risorse della città, biblioteca e le zone del centro storico.

La scuola attinge dal territorio le risorse per una collaborazione finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

L'Istituto " R. Cotugno" abbraccia un territorio in parte residenziale ed in parte periferico ed è costituito da 4 plessi:

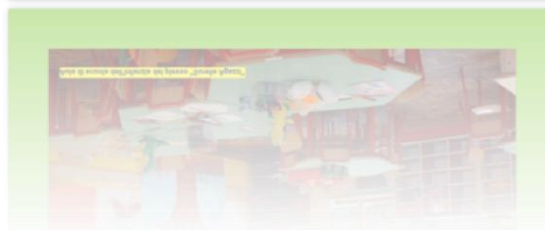


SCUOLA
DELL'INFANZIA
"E. DE AMICIS"



Sede	Via Fucà
N° 2 Collaboratori scolastici	N° 2
N° 18 Docenti tra i quali :	N°18 di cui N°1 specializzato in religione N° 1 specializzato per il sostegno
N° 8 Sezioni	N° 184 alunni
Le sezioni sono eterogenee e ospitano bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. L'edificio della scuola dell'infanzia è dotato di ampi spazi per le attività didattiche.	

SCUOLA DELL'INFANZIA "S. AGAZZI"



Sede	Via Catullo
Collaboratori scolastici	N° 2
Docenti tra i quali	N° 13 di cui: N°1 religione cattolica N°2 sostegno
N° 5 Sezioni	N° 132 alunni
Le sezioni sono eterogenee e ospitano bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. L'edificio della scuola dell'infanzia è dotato di ampi spazi per le attività didattiche	





SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PAOLO II"

Sede	Via Fucà
Collaboratori scolastici	N° 3
N° 22 Classi	N° 475 alunni
N° 40 Docenti tra i quali:	N°2 specialisti in lingua inglese N°2 specialisti in Religione Cattolica N°5 specializzati per il sostegno
L'edificio di scuola primaria è dotato di ampi spazi e laboratori attrezzati per le attività didattiche	



SCUOLA PRIMARIA "DELLA VITTORIA"

Sede	Viale Gramsci, 44
N°6 Assistenti amministrativi	
Collaboratori scolastici	N° 5
N° 12 Classi	N° 279 alunni
N° 21 Docenti tra i quali:	N°2 specialisti in Religione Cattolica N° 2 specializzati per il sostegno
L'edificio di scuola primaria è dotato di ampi spazi e laboratori attrezzati per le attività didattiche	

Il nostro Istituto ha il proprio sito web: www.cotugnoandria.gov.it .

La sede degli Uffici Amministrativi si trova in Viale Gramsci, 44. La segreteria ha i seguenti orari di apertura al pubblico:

ORARIO ANTIMERIDIANO DI APERTURA AL PUBBLICO:

dal lunedì al sabato ore 10:00-12:00

ORARIO POMERIDIANO DI APERTURA AL PUBBLICO:

lunedì 15:30-17:30

La Dirigente Scolastica riceve per appuntamento.



LE RISORSE INTERNE

Le risorse interne della scuola sono rappresentate dalle risorse umane, individuali e collegiali, schematizzate nel seguente **ORGANIGRAMMA**.

DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Addolorata Guarino

E' il rappresentante legale dell'Istituto, il responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio. E' titolare delle relazioni sindacali.

Assicura la gestione unitaria e il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia. Assicura la direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane.

DIRETTORE Servizi Generali Amministrativi

Rag. Maria Rosaria Quatela

Gestisce in stretta collaborazione con il dirigente l'attività amministrativa e contabile e la gestione dei beni mobili e immobili dell'Istituto.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Collab. e resp. plesso " Giovanni Paolo II"
Losappio Francesca

collab. e resp. plesso "Della Vittoria"
Coratella Teresa

Responsabile plesso "S. Agazzi"
Scuola Infanzia
Zingaro Anna Maria

Responsabile plesso " De Amicis"
Scuola Infanzia
Cicco Filomena

Lo staff collabora col Dirigente per migliorare il funzionamento organizzativo e gestionale della scuola.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa - Didonato Carmela

Coordinamento e stesura ufficiale del P.O.F. Stesura della sintesi del POF. Verifica del Piano dell'Offerta Formativa. Coordinamento rapporti vari scuola / famiglia.

AREA1 BIS : Analisi dei bisogni e valutazione interventi didattici- Liso Franca

Analisi dei bisogni formativi. Valutazione interventi didattici e gestione del piano di formazione e di aggiornamento. Continuità ed Orientamento: pianificazione, coordinamento e gestione delle attività; rapporti tra i vari ordini di scuole. Referente INVALSI.

AREA 2: gestione materiali didattici e tic- Losito Vincenzo

Coordinamento, utilizzo e gestione delle nuove tecnologie: analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; coordinamento ed utilizzo di laboratori di informatica e linguistico, nuove tecnologie, attrezzature audiovisive e musicali; gestione e cura della documentazione didattica; coordinamento proposte di acquisto materiale didattico.

AREA3: Interventi e servizi per studenti- Nevate Angela Grazia

Coordinamento attività curricolari ed extracurricolari; coordinamento e gestione delle attività di recupero, compensazione, integrazione; coordinamento dei progetti in rete.

AREA 3 BIS: Interventi e servizi per studenti- Porro Riccardina

Coordinamento attività per produzione giornale d'Istituto on line e cartaceo. Coordinamento attività per ricerca sponsor per realizzazione giornale d'Istituto cartaceo.

AREA 4: Integrazione scuola-territorio- Loconte Giacinto

Integrazione scuola-territorio: coordinamento dei rapporti con enti pubblici ed istituzioni esterni alla scuola; coordinamento progetto Educazione stradale; coordinamento attività motorie e sportive; coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione.

GRUPPI DI LAVORO SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

COMMISSIONE ORIENTAMENTO CONTINUITÀ':

Matarrese Francesca (S.Agazzi), G.Caterino, Riitano (De Amicis), Capozza (G. Paolo II) , Montrone Nunzia (Della Vittoria)

COMMISSIONE ORARIO:

Coratella Teresa, Losappio Franca, Didonato Carmela, De Nicolo Luana, Scarcelli Angela.

COMMISSIONE ELETTORALE:

Docenti: Lucia Mosca, Maria Germoglio Genitori: E.D'Ambrosio, A. Maisto ATA: T.Tarallo

COMITATO DI VALUTAZIONE: Componente docenti: inss. Fortunato Tina, Ricciardi Isabella, Guadagno Grazia. Componente genitori: le sigg. re Tammaccaro Valeria ed Anna Rita Binetti.

COMMISSIONE RICERCA -AZIONE:

Docenti scuola primaria: Didonato Carmela, D'Ambrosio Emilia, de Nicolo Luana, Liso Franca, Strippoli Anna.

COMMISSIONE POF:

Piccolomo Anna, Spione Sabina, Soldano Sabina, Campanale Angela, Ieva Filomena, Cicco Filomena, Zingaro Anna Maria.

COMMISSIONE GRUPPO H :

Fortunato T.(S.P.)- Zingaro A.M. (S.I.)

GRUPPO PER L'INCLUSIONE (GLI) : Dirigente Scolastico, Dott. sse. Ferri, De Vita e Marmo, Ass. Sociali Zingarelli e Palumbo, Inss. Losappio, Coratella, Fortunato, Di Gregorio, Zingaro, Sig. re Di Nanni e De Musso.

NUCLEO DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO: Dirigente Scolastico, Ass.

Amministrativo De Cesare Gigia, Liso Franca(F. S. della valutazione), Didonato Carmela(F. S. POF), Porro Riccardina (F.S. interventi e servizi per studenti), Liso Rosalba(scuola infanzia)

DOCENTI REFERENTI

LABORATORIO SCIENTIFICO: Scarcelli Angela (G. Paolo II)
Coratella Teresa (Della Vittoria)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SPORTELLO D'ASCOLTO: Porro Riccardina

SOSTEGNO: Fortunato Tina

DSA: Di Gregorio Raffaella

LABORATORIO DI INFORMATICA : Di Gregorio Raffaella (Della Vittoria)
Losito Vincenzo (Giovanni Paolo II)

LABORATORIO MUSICALE : Caterino Grazia

BIBLIOTECA(PRESTITO): Salomone Lella (plesso DELLA VITTORIA) Di
Pilato Maria (plesso GIOVANNI PAOLO II)

E-TWINNING : Strippoli Anna

RALLY DI MATEMATICA : De Nicolo Luana

SITO WEB : Girasoli Marcella

ALBO SCUOLE : Losito Vincenzo

ANIMATORE DIGITALE: Di Gregorio Raffaella

ORGANIZZAZIONE PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

De Cesare Gigia: contratti docenti infanzia e primaria. Inquadramenti docenti di religione. Libri e copie saggio AIE primaria. Rilevazione sciopero (SIDI +SCIOPNET). Comunicazione ufficio per l'impiego personale docente infanzia e primaria. Organico di diritto e di fatto con trasmissione. Gestione timbrature personale ATA. Mobilità personale docente infanzia e primaria. Anagrafe studenti nel SIDI.

TARALLO TOMMASO: Elezioni organi collegiali pluriennali ed RSU. Tenuta dell'inventario, Magazzino e registro di facile consumo. Ricognizione del materiale di pulizia. Pratiche attinenti il Decreto 81/2008 infanzia e primaria. Inquadramento economico del personale

QUACQUARELLI GRAZIA: Ricostruzioni di carriera ata (tutto) e docenti infanzia e

primaria. Sistemazione annuale fascicoli personali. Decreti di assenze e visite fiscali. Certificati di servizio docenti primaria e infanzia. Assenze docenti primaria e infanzia e rilevazione SIDI. Preparazione pratiche TFR ATA e docenti primaria e infanzia e inoltro. Convocazione per contratti docenti primaria e infanzia da graduatoria di circolo. Infortuni personale e alunni primaria e infanzia e tenuta registro infortuni. Responsabile delle password dei docenti per i fotocopiatori.

TITO ANNA MARIA: Convocazioni organi collegiali . Protocollo. Gestione area alunni infanzia e primaria. Circolari per sciopero e assemblea sindacale, monitoraggio ore di partecipazione del personale. Viaggi e visite scuola infanzia e primaria. Convocazione e avvisi RSU. Elezioni per gli organi di durata annuale di interclasse e intersezioni.

CANNONE FILOMENA: Consegna materiale per la didattica. Rapporti con l'Ente locale e le aziende autorizzate per la manutenzione dell'edificio e degli impianti . Calendari presenze ATA per progetti e rientri. Predisposizione di Ordini di servizio ATA. Convocazioni varie riguardanti i progetti. Circolari interne infanzia e primaria. Archiviazione atti. Certificati di servizio, mobilità, assenze personale ATA con la predisposizione di visite fiscali. Collaborazione gestione area alunni.

Il personale di segreteria cura tutti gli adempimenti relativi alle pratiche interne alla scuola e alle relazioni con l'esterno.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Plesso "Della Vittoria": Ruta Elvira, Palumbo Teresa , Di Ninno Cosimo, Di Pietro Lucia , Di Nanni Giacomo

Plesso " Giovanni Paolo II": Termine Nicola, Inchingolo Mario, Nardò Giovanni,

Plesso " E. De Amicis": Papparusso, Zingarelli

Plesso " S. Agazzi": Capurso Francesco, Fuzio Maria

I collaboratori hanno quale compito principale la sorveglianza degli alunni negli spazi comuni e la custodia e pulizia dei locali scolastici

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali istituzionali della scuola sono:

il Consiglio di Circolo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Interclasse, i Consigli di Intersezione, il Comitato di Valutazione del Servizio.

Le funzioni di Segretari dei Consigli di Interclasse vengono svolte, a turno, dagli insegnanti, su designazione del coordinatore.

Vengono delegati a presiedere i Consigli di Intersezione per il plesso " Edmondo De Amicis" l'insegnante Cicco Filomena, per il plesso " Sorelle Agazzi" l'insegnante Zingaro Anna Maria. Le funzioni di segretari dei Consigli di Intersezione vengono svolte, a turno, dagli insegnanti su designazione del coordinatore.

ALTRE RISORSE

Il 3° C.D " R. Cotugno" di Andria si avvale di altre risorse interne, esterne e finanziarie di seguito specificate .

RISORSE INTERNE SPAZIALI

LABORATORI DI INFORMATICA



Il documento europeo sulle Competenze chiave di cittadinanza cita più volte l'utilizzo di linguaggi informatici e multimediali; le Indicazioni includono una sezione "Tecnologia" che specifica traguardi e obiettivi di apprendimento per l'informatica. L'informatica e la pratica didattica nella scuola possono dunque percorrere lo stesso tragitto, all'interno di percorsi didattici disciplinari o interdisciplinari, che si avvalgono del computer come ambiente di gioco e di lavoro, come strumento di apprendimento e mezzo di trasmissione culturale. Le attrezzature informatiche rappresentano pertanto un'importante risorsa della scuola. All'interno della scuola sono presenti:

Laboratori altamente efficienti ed attrezzati:

- 24 Postazioni Pc Desktop
- Sistema Operativo Vista XP
- n° 10 Portatili
- Collegamento ad internet
- Stampante in rete
- Scanner collegato al server
- Lavagna multimediale

La LIM è considerata uno strumento capace di avviare un processo di innovazione che ha come obiettivi:

- La costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della conoscenza;
- Lo sviluppo di una didattica centrata sullo studente e sui suoi bisogni con particolare attenzione agli alunni con DSA

Il 3° C.D. "R. Cotugno", in quanto centro accreditato **EIPASS** per le certificazioni informatiche, organizza corsi di formazione per gli alunni delle classi quarte e quinte, utili al conseguimento della certificazione **EIPASS junior** . E' questo un servizio che la scuola offre all'utenza e a tutto il territorio, data l'importanza che le competenze informatiche assumono nel mondo della formazione e della scuola.

LABORATORIO MATEMATICO-SCIENTIFICO



Laboratori matematico-scientifici nei due plessi di scuola primaria riccamente dotati (modelli anatomici del corpo umano, microscopi con telecamera collegata al televisore, PC-desktop con stampante, cassette sperimentali, solventi...)

LABORATORI MUSICALI



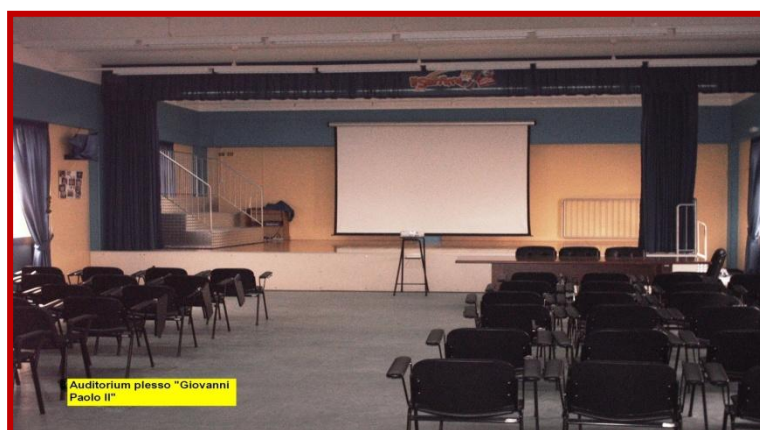
Laboratori musicali nei due plessi di scuola primaria riccamente dotati (tastiera elettronica, pianole elettriche, xilofoni e tutto lo strumento ORFF...)

PALESTRE



Ampie palestre illuminate e attrezzate (quadri svedesi, spalliere, attrezzi), spogliatoi, campo esterno multifunzionale, cortili, pista di atletica.

AUDITORIUM



Un ampio auditorim nel plesso " Giovanni Paolo II", con palco, schermo proiezione e impianto audio-video.
Inoltre la scuola è fornita di aule cabalate, anfiteatri e ambulatorio medico.

RISORSE ESTERNE

Il collegio dei docenti accoglie proposte di collaborazione che provengono da Enti Locali, associazione dei genitori (AGE), associazioni di volontariato o sportive presenti sul territorio e che condividono con la scuola un progetto educativo comune.

RISORSE FINANZIARIE

Con l'introduzione dell'autonomia la scuola può usufruire di diverse forme di finanziamento che di anno in anno vengono definite.

FINANZIAMENTI MINISTERIALI

- Fondi di Istituto: risorse a disposizione finalizzate a retribuire le prestazioni aggiuntive del personale.
- Fondi dell'autonomia per la realizzazione di specifici progetti.
- Fondi per l'aggiornamento per il personale docente e ATA.
- Fondi per la realizzazione di specifici progetti.

FINANZIAMENTI A CARICO DELL'ENTE LOCALE

- Fondi stabiliti dalla L. n° 23 del '96: spese per il funzionamento amministrativo e per il materiale di pulizia e igienico-sanitario.
- Fondi per il diritto allo studio.

FINANZIAMENTI A CARICO DELLE FAMIGLIE

- Viaggi di istruzione, visite guidate
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici o laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Polizza assicurativa.

FINANZIAMENTI A CARICO DELL'UNIONE EUROPEA

- Fondi FSE: sviluppo delle competenze del personale docente, ATA, degli alunni e dei loro genitori.
- Fondi FESR: miglioramento degli ambienti di apprendimento (laboratori di scienze, musica, lingua ed informatica).

PARTE SECONDA: SCELTE EDUCATIVE-DIDATTICHE

- ▶ Programmazione Educativa- Didattica
- ▶ Tempo scuola
- ▶ Progetti curriculari
- ▶ Progetti extracurriculari
- ▶ Uscite sul territorio
- ▶ Fattori di qualità
- ▶ Attività di formazione
- ▶ Rapporti scuola famiglia
- ▶ Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- ▶ Linee operative per l'inclusione degli alunni con disabilità

- ▶ Valutazione
- ▶ Autoanalisi e Autovalutazione



PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA – DIDATTICA

Il livello socio-economico e culturale dell'utenza è eterogeneo. Coesistono alunni di estrazione socio-culturale medio-alta ed altri di estrazione più modesta.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola deve costruire un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti sempre più rapidi che interessano la società e la scuola, richiede la messa in atto di un forte rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, per dare corpo ad una progettualità comune basata sul confronto, sul dialogo, sulla riflessione educativa e didattica condivisa.

La scuola progetta la propria azione educativa, organizzando percorsi formativi e didattici nei quali considera prioritario attenersi a due criteri fondamentali:

- la formazione della personalità dell'alunno, verso la piena consapevolezza di sé e del suo rapporto con il mondo esterno;
- la preparazione culturale, come adeguata risposta alle esigenze di cambiamento della società.

FINALITA' EDUCATIVE DI ISTITUTO

- ▶ Educare attraverso la cultura, ispirandosi ai principi di libertà, uguaglianza, solidarietà e responsabilità espressi nella Costituzione e richiamandosi costantemente agli aspetti dell'educazione alla Convivenza Democratica.
- ▶ Rispettare le diversità, valorizzando la specificità di ogni bambino, considerandola un valore in ciascuno di essi indipendentemente da: sesso, razza, etnia, religione, lingua.
- ▶ Creare occasioni che permettano al fanciullo di affermare la propria autonomia e l'identità, favorendo lo sviluppo di competenze che tengano conto delle esperienze familiari ed extrascolastiche.
- ▶ Potenziare l'esperienza del bambino per il conseguimento di competenze comunicativo – espressive, utilizzando codici diversi.
- ▶ Favorire la maturazione e la crescita delle potenzialità personali degli alunni.
- ▶ Sviluppare l'autonomia personale, la capacità critica e la consapevolezza di sé al fine di operare adeguate scelte di orientamento.
- ▶ Stimolare e mantenere viva ed attiva la relazione scuola-ambiente per analizzare e meglio comprendere, per interagire con la realtà territoriale.
- ▶ Favorire la conoscenza ed il confronto di vari modelli culturali, nel rispetto e nella tolleranza di usi e costumi diversi, per un reciproco arricchimento ed una progressiva crescita culturale.
- ▶ Favorire il processo di socializzazione tra gli alunni, presupposto alla motivazione ed alla cooperazione nell'attività didattica.
- ▶ Promuovere la crescita culturale degli alunni, puntando al massimo sviluppo delle capacità espressive e comunicative nei diversi linguaggi specifici.
- ▶ Promuovere l'acquisizione di un efficace metodo di studio e di rielaborazione personale.
- ▶ Promuovere attività didattico - educative miranti all'integrazione degli alunni svantaggiati.
- ▶ Soddisfare i bisogni e le aspettative delle famiglie.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia viene ormai considerata, nell'ambito del sistema educativo di istruzione, il primo ed irrinunciabile gradino. Le vengono perciò riconosciute le peculiari funzioni di **educazione** e di **promozione** di tutti gli aspetti dello **sviluppo** affettivo, cognitivo e sociale del bambino.

Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità:

- Il consolidamento dell'**identità**
- La conquista dell'**autonomia**
- Il riconoscimento e lo sviluppo delle **competenze**
- L'acquisizione delle prime forme di **educazione alla cittadinanza**, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

L'offerta didattica deve portare gli alunni a sviluppare un pensiero autonomo, consentendo loro di crescere secondo i propri ritmi e permettendo loro di sviluppare

gli alfabeti del vivere, del pensare, del comunicare, del riflettere insieme, dell'esprimersi e del rappresentare tramite diversi linguaggi.

La scuola dell'infanzia è un **contesto globale di apprendimenti**. A fianco delle proposte didattiche e dello sviluppo intellettuale trovano posto i momenti di gioco e di relazione, che diventano importanti e fondamentali occasioni di crescita.

La scuola diventa così uno **spazio di vita** oltre che un luogo privilegiato per l'apprendimento. Ciò significa che, accanto ad attività didattiche pensate e programmate si evidenziano interventi più informali ed indiretti che fanno della scuola e della giornata scolastica un fatto enormemente significativo. Lo stare insieme, la scansione della giornata, la condivisione e l'incontro negli spazi della scuola sono aspetti della vita scolastica che hanno una ricaduta educativa e che influenzano la crescita dei bambini, tanto quanto le attività didattiche.

L'organizzazione degli spazi è un elemento di fondamentale importanza, perciò gli spazi dei plessi delle scuole d'infanzia del 3°C.D. " R. Cotugno" sono **strutturati e caratterizzati** in modo tale da permettere agli alunni di svolgere le attività individualmente, in piccolo e in grande gruppo favorendo la socializzazione tra pari, l'apprendimento, la sperimentazione e la scoperta.

Nella scuola dell'infanzia si programma seguendo le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012; la programmazione tiene conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e di apprendimento, dei ritmi e dei tempi degli alunni della sezione, rilevati attraverso l'osservazione.

Gli **ambiti di competenza** secondo i quali si progettano le attività educative didattiche sono collegati ai cinque campi di esperienza:

- **"I DISCORSI E LE PAROLE"** (comunicazione , lingua, cultura): ambito in cui si sviluppano abilità legate all'uso della parola, si promuovono la comunicazione e lo scambio di informazioni per stimolare l'ascolto e la comprensione.
- **"IMMAGINI, SUONI E COLORI"** (gestualità, arte, musica, multimedialità): ambito in cui si esplorano nuovi codici espressivi ed interpretativi, passando dallo scarabocchio alle rappresentazioni deliberate. E' l'ambito in cui si svolgono attività grafiche, pittoriche e plastiche, drammatico- teatrali e sonoro-musicali.
- **"LA CONOSCENZA DEL MONDO"** (ordine, misura, spazio, tempo, natura): ambito in cui si maturano abilità di interpretazione matematica dei fenomeni dell'esperienza, facendone emergere gli aspetti razionali, attraverso l'osservazione della realtà, la sua interpretazione quantitativa e qualitativa e l'intervento razionale su di essa. In quest' ambito di esperienza, relativo anche alla esplorazione e sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale, si propongono attività che stimolano il pensiero matematico e la ricerca.
- **"IL SE' E L'ALTRO"** (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme): ambito relativo alla conquista dell'autonomia, dell'identità, della stima di sé che agevola momenti di scambio e di relazione con il prossimo ed il contesto esterno.
- **"IL CORPO E IL MOVIMENTO"** (identità, autonomia, salute): ambito in cui si acquisiscono competenze di motricità fine e globale, promuovendo la conoscenza del proprio corpo, della propria affettività e delle proprie emozioni.

In sintesi

Le attività svolte con i bambini ogni anno scolastico vanno ad inserirsi in questi ambiti di esperienza e cercano di raggiungere, per ogni ambito, determinati obiettivi educativo-didattici che si definiscono in base ai bisogni, alle esigenze ed all'età dei componenti delle sezioni. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona attraverso: **l'elaborazione del senso dell'esperienza.**

Fin dai primi anni del percorso scolastico, l'educazione svolge un fondamentale ruolo di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per:

- Capire se stesso
- Prendere consapevolezza delle proprie conoscenze pregresse, delle proprie potenzialità e risorse
- Progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese
- Trovare stimoli al pensare analitico e critico, coltivare la fantasia e il pensiero divergente
- Allenarsi a riflettere sul personale stile di apprendimento, quindi riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza. Vengono potenziati così i processi di metacognizione.

Per realizzare tali finalità il 3° C.D. " R. Cotugno"

- ✓ predispone un contesto educativo sereno e stimolante considerando l'accoglienza non solo come primo momento di incontro tra alunni e docenti ma come una sua identità permanente;
- ✓ tiene in gran conto le differenze individuali fornendo a tutti opportunità di apprendimento;
- ✓ si organizza e opera per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono lo sviluppo della persona umana;
- ✓ si impegna con progetti mirati a contenere l'insuccesso scolastico, a recuperare gli svantaggi, a promuovere le eccellenze;
- ✓ considera "l'esperienza" la strada obbligata per giungere alla conoscenza formale;
- ✓ promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità aiutando il passaggio dal "saper comune" al "sapere scientifico";
- ✓ fa maturare negli alunni l'amore per il proprio ambiente e per la propria identità culturale;
- ✓ insegna a praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno, della cooperazione, della solidarietà;
- ✓ offre stimoli per conoscere e cogliere i valori presenti in altre culture;

- ✓ fa crescere la consapevolezza di essere artefici del proprio futuro e cittadini del mondo.

LA PROMOZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare le differenti forme attraverso cui si esprime l'intelligenza, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitano il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

TRAGUARDI FORMATIVI secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione 2012

ITALIANO:

Dal punto di vista epistemologico, la lingua italiana ha carattere "totalitario e totalizzante" rispetto alla conoscenza, in quanto le competenze linguistiche costituiscono la chiave di accesso alla pluralità dei saperi. Pur tenendo in debita considerazione la trasversalità della lingua, il Curricolo di Italiano deve farsi carico del processo di "*alfabetizzazione funzionale*" nel senso che gli *allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e scrivere correttamente e con crescente arricchimento lessicale.*

A partire da tale consapevolezza, le competenze attese al termine della scuola primaria sono da individuare all'interno dei seguenti ambiti di intervento:

- ✓ L'esplorazione del codice verbale orale e scritto in fruizione e produzione
- ✓ La costruzione e manipolazione dei significati d'uso della lingua orale e scritta
- ✓ La formazione iniziale di un buon lettore

Nello specifico l'azione educativo-didattica deve essere finalizzata affinché l'alunno sia in grado di :

- ✓ Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente con un linguaggio adeguato in diverse situazioni comunicative
- ✓ Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo e comprendere vari tipi di testo in modo globale e analitico
- ✓ Produrre e rielaborare testi scritti in modo corretto ed efficace, adeguato a diverse funzioni e strutture della lingua
- ✓ Ricercare, raccogliere, organizzare e rielaborare informazioni, contenuti e dati di esperienze

LINGUA INGLESE:

Apprendere una lingua straniera, rende gli alunni consapevoli dell'esistenza di modi diversi per esprimersi e comunicare. Tale conoscenza li sollecita a confrontarsi con culture diverse e arricchisce lo sviluppo cognitivo.

Le competenze attese al termine della scuola primaria prevedono la capacità di:

- ✓ Comprendere messaggi verbali orali e testi scritti
- ✓ Chiedere spiegazioni e svolgere i compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante
- ✓ Individuare differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera e sviluppare un atteggiamento di curiosità e interesse
- ✓ Interagire nel gioco e scambiare informazioni utilizzando espressioni e frasi memorizzate
- ✓ Utilizzare strutture linguistiche per descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

STORIA:

Insegnare storia significa promuovere capacità di ricostruzione del passato per aiutare l'alunno ad intuire il presente. Pertanto, le competenze di base che orientano le scelte della nostra programmazione educativo-didattica prevedono la padronanza degli indicatori temporali, l'uso della ricerca come attitudine mentale ad affrontare la conoscenza ponendosi domande e cercando conferme, utilizzando procedure e strumenti, confrontando e organizzando informazioni.

Le competenze attese alla fine del quinquennio riguardano la capacità dell'alunno di:

- ✓ Riconoscere elementi significativi del passato del suo ambiente di vita
- ✓ Comprendere i testi, gli avvenimenti, i fatti e i fenomeni
- ✓ Organizzare le informazioni e le conoscenze
- ✓ Usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico
- ✓ Riconoscere le società studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali
- ✓ Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale

GEOGRAFIA:

Poiché *"la geografia studia i rapporti delle società umane tra loro con il pianeta che li ospita"*(Indicazioni Nazionali 2012) il curricolo di geografia si propone di perseguire i traguardi di seguito descritti:

- ✓ Favorire la capacità di orientarsi nello spazio vissuto e rappresentarlo usando gli strumenti cartografici.
- ✓ Osservare, individuare e riconoscere ambienti e paesaggi e mettere in relazione i loro elementi fisici e antropici.
- ✓ Comprendere l'interazione uomo-ambiente
- ✓ Ricavare informazioni da varie fonti
- ✓ Utilizzare il linguaggio specifico della geografia

MATEMATICA:

La matematica pone le basi per lo sviluppo di capacità logiche, intuitive, deduttive e di analisi per giungere ad un progressivo processo di astrazione tipico delle procedure matematiche.

Le competenze al termine della scuola primaria riguardano la capacità di:

- ✓ Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche nell'ambito dell'esperienza
- ✓ Operare con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali
- ✓ Eseguire misurazioni delle grandezze fondamentali con l'uso degli strumenti specifici
- ✓ Riconoscere, descrivere, riprodurre e classificare figure geometriche e operare utilizzando gli elementi costitutivi
- ✓ Descrivere procedimenti seguiti e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria
- ✓ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'utilizzo di rappresentazioni grafiche
- ✓ Costruire ragionamenti, formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con gli altri.

SCIENZE:

“La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie” (IN2012).

I traguardi per lo sviluppo delle competenze che l'alunno dovrà acquisire al termine del quinquennio sono i seguenti:

- ✓ Formulare il pensiero in modo preciso e sviluppare uno spirito critico
- ✓ Analizzare le situazioni, collegare i dati dell'esperienza, formulare semplici ragionamenti ipotetico-deduttivi
- ✓ Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico (osservare, descrivere, formulare ipotesi, registrare dati..)
- ✓ Acquisire la padronanza degli strumenti e delle tecniche di indagine di fatti e fenomeni
- ✓ Ricercare da varie fonti le informazioni
- ✓ Conoscere e usare il linguaggio specifico delle discipline scientifiche.

TECNOLOGIA:

Questa disciplina aiuta l'alunno a conoscere il mondo tecnologico che lo circonda: il computer come strumento per la comunicazione e per la ricerca e la LIM come strumento per interagire con le informazioni.

Le competenze attese a fine quinquennio sono le seguenti:

- ✓ L'alunno si lascia guidare nell'esplorazione dell'ambiente circostante
- ✓ L'alunno conosce ed utilizza adeguatamente semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale
- ✓ L'alunno realizza oggetti seguendo un progetto. Usa strumenti informatici
- ✓ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali
- ✓ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente elementi e fenomeni artificiali.
- ✓ L'alunno sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo le etichette, volantini o altra documentazione tecnica commerciale.
- ✓ L'alunno conosce e adopera semplici oggetti d'uso quotidiano, descrivendone la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento

- ✓ L'alunno è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo rispetto dell'ambiente
- ✓ L'alunno realizza oggetti seguendo un progetto
- ✓ L'alunno produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- ✓ L'alunno inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale
- ✓ L'alunno si orienta tra i mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato secondo le diverse situazioni

MUSICA:

Il fare musica con la voce, con gli strumenti, con i mezzi a disposizione permette all'alunno di ritrovare le proprie emozioni e il proprio modo di essere, favorendo la comunicazione e l'integrazione. Ascoltare, capire e "fare" la musica è condizione fondamentale per accedere alle grandi eredità culturali dei popoli.

Le competenze che l'alunno dovrà acquisire sono le seguenti:

- ✓ Sviluppare e consolidare le abilità sensoriali legate alla produzione e alla percezione della realtà sonora e musicale
- ✓ Ascoltare ed esprimersi attraverso il canto e la musica
- ✓ Ascoltare, analizzare, interpretare il mondo sonoro e musicale.

ARTE E IMMAGINE:

Questa disciplina sviluppa nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità nei confronti del patrimonio artistico.

I traguardi che l'alunno dovrà raggiungere al termine del ciclo sono i seguenti:

- ✓ Conoscere ed utilizzare i sistemi espressivi propri della cultura in cui egli vive
- ✓ Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali
- ✓ Individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte
- ✓ Esplorare e conoscere il territorio e l'ambiente culturale del proprio contesto di vita; manifestare sensibilità e rispetto per la sua salvaguardia
- ✓ Conoscere la cultura del patrimonio artistico locale, dei beni ambientali e paesaggistici e parallelamente quella relativa ad espressioni creative e interculturali diverse.

EDUCAZIONE FISICA:

L'educazione fisica è da ritenersi irrinunciabile nel percorso formativo dell'alunno perché il corpo ed il movimento sono gli elementi portanti della dimensione individuale, sociale e affettiva nello sviluppo della persona.

Le competenze che l'alunno acquisirà al termine del quinquennio sono:

- ✓ Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico-musicali
- ✓ Consolidare e affinare gli schemi motori di base statici e dinamici
- ✓ Acquisire esperienze di giosport
- ✓ Curare il proprio corpo ed adottare un corretto regime alimentare
- ✓ Sviluppare atteggiamenti di osservanza delle regole, di interazione e cooperazione con l'altro.

RELIGIONE CATTOLICA:

L'insegnamento della religione cattolica si propone di sensibilizzare la coscienza dell'alunno di fronte al " mistero della vita" e di far maturare atteggiamenti di rispetto verso gli altri e verso ogni forma di pensiero filosofico e religioso di altre culture.

Al termine della scuola primaria l'alunno dovrà:

- ✓ Riconoscere nelle vicende umane il bisogno che gli uomini hanno avuto in ogni tempo della dimensione religiosa per rispondere agli interrogativi fondamentali della loro esistenza;
- ✓ Conoscere la figura storica di Gesù di Nazareth e il suo messaggio cogliendo, nella sua vicenda umana, i valori significativi che ha comunicato;
- ✓ Conoscere la struttura e alcuni generi letterari della Bibbia e, in particolare, i contenuti principali dei Vangeli;
- ✓ Conoscere testi sacri di altre religioni e coglierne il valore;
- ✓ Conoscere le espressioni ed i linguaggi con cui il cristianesimo si esprime (feste, tradizioni...) e alcuni esempi di persone e comunità che vivono quest'esperienza;
- ✓ Conoscere i valori proposti dalle diverse religioni e da sistemi di significato non religiosi e cogliere gli spunti e i linguaggi che aprono al dialogo con la diversità.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

L'educazione alla cittadinanza attiva, già avviata nella scuola dell'infanzia, viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere la cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, orientata ad una promozione condivisa di azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita.

Gli alunni imparano a riconoscere ed a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, la libertà di religione e le varie forme di libertà, il riconoscimento della pari dignità sociale e il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società.

CRITERI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI

I docenti, attraverso la programmazione educativo-didattica, realizzano l'unitarietà delle cultura e del sapere ricercando i concetti comuni nelle discipline. I docenti hanno la libertà di scegliere le strategie metodologiche curricolari nella consapevolezza che bisogna privilegiare un apprendimento per scoperta in omaggio alla metodologia della ricerca.

I criteri di scelta si ispirano a:

- *gradualità* dell'apprendimento (un passo alla volta)
- *alternanza* di forme diverse di lavoro (a gruppi, collettivo, individuale)
- *piani di lavoro* organizzati per progetti, per lezioni frontali, per problemi, per percorsi di conoscenza interdisciplinari

La relazione educativa e le modalità di comunicazione con gli alunni costituiscono il fondamentale metodo e sono il vero " motore" della disponibilità ad apprendere degli

alunni: non si verifica apprendimento né formazione se il bambino non viene attivamente coinvolto nel percorso di apprendimento



TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia le attività educative si svolgono in 40 ore settimanali (con servizio mensa) dalle ore 8:15 alle ore 16:15 di tutti i giorni , escluso il sabato, per tutte le sezioni di entrambi i plessi "De Amicis" e "S. Agazzi". L'orario di insegnamento per i docenti è costituito da 25 ore settimanali ed è articolato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano, con alternanza giornaliera degli insegnanti.

L'orario è così articolato:

- | | | |
|-----------------------|-------|-------|
| • Turno antimeridiano | 8.15 | 13.15 |
| • Turno pomeridiano | 11.15 | 16.15 |

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria gli alunni hanno un tempo scuola di 27 ore articolate in 5 giorni:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30
- il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Tutti i plessi della scuola primaria operano secondo l'organizzazione che prevede il docente prevalente su ogni classe.

L'orario delle attività didattiche è così articolato:

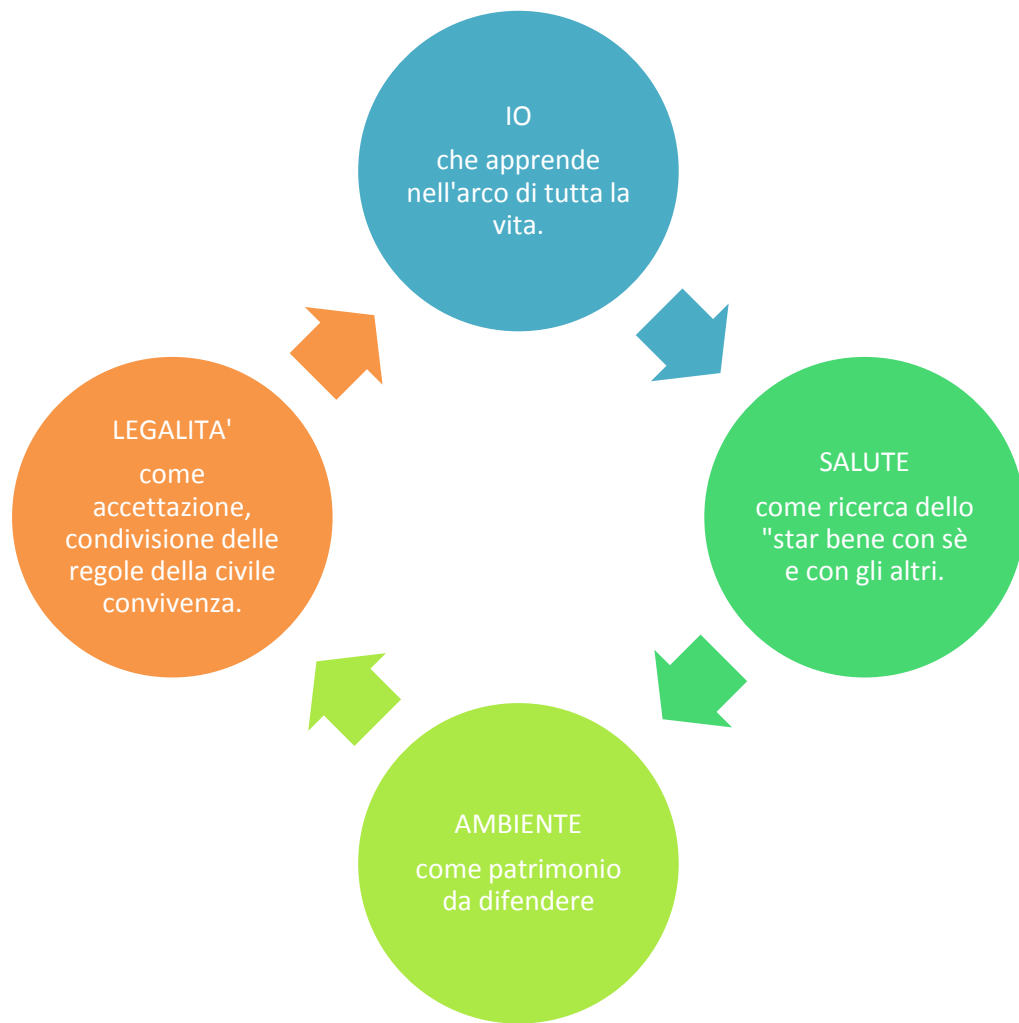
DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Italiano	8/7/6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	6
Scienze	2
Inglese	1/2/3
Tecnologia	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione Fisica	1
Religione	2
TOTALE	27

PROGETTI CURRICOLARI

Le attività curricolari sono i percorsi costruiti dalla scuola perché tutti gli alunni raggiungano gli obiettivi educativi e cognitivi secondo le proprie potenzialità.

Essi comprendono le singole discipline, tutte le attività di laboratorio e tutte le altre attività (recupero, potenziamento, progetti educativi, uscite didattiche, visite e viaggi, interventi in classe..) svolte in orario antimeridiano.

La nostra scuola fa rientrare le attività progettuali e didattiche in 4 MACROAREE.



Si allega di seguito la sintesi dei progetti curriculari suddivisi per MACROAREE

MACROAREA: AMBIENTE



SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	CLASSI
Sapere coop: " IO NON SPRECO"	Classi: IV C-D-E-F
"Un viaggio nella Puglia. Alla scoperta della storia e dell'arte della nostra regione"	Classi: IV A-B-C-D-E-F
" VISITA ALLA CRIPTA DELLA CATTEDRALE DI ANDRIA"	Classi: V A-B-E-F-G
"Dall'uva...al vino"	Classi: II A-B-C-D-E-F-G

MACROAREA: LEGALITA'



Progetto Accoglienza: "La Chiave dei Saperi"	Classi: alunni di tutte le classi quinte e classi prime
"Mosaica.....mente insieme NOI"	Classi: tutte le classi prime , terze, quarte e quinte.
"La Costituzione in classe"	Classi: IV A-B - F V E-F
" Consiglio Comunale Sindaco dei ragazzi" (curricolare ed extracurricolare)	Classi: alunni delle classi quarte e quinte

MACROAREA: SALUTE



"Frutta nelle scuole"	TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA
" 1-2-3 Colazione Pronti e Via"	Classi: II A-B-C
"ENPAB Cultura e consapevolezza alimentare	Classi: III C-D

MACROAREA: IO






SCUOLA PRIMARIA

"E Twinning"	Classi: 1^A-B- C-D- F-E-G 2^ D- E-F 3^ A-B-C-D-E-F 5^ A-B-C-D
Concorso letterario di scrittura " Scrittori di Classe"	Classi: 3^ A-B, 4^ A-F, 5^ A-B-E-G
"Rally Matematico Transalpino"	Classi: 3^ A-B-C-D-E-F 4^ A-B-C-E-F 5^ A-B-G
" Letture al Museo" (Laportablù)	Classi: 1^ A-B-C-D-E-F-G-H
"Progetto lettura Rodari"	Classi: 2^ A-B-C-D-E-F-G
"Andiamo Tutti a Teatro" (Teatro Curci)	Classi: 3^ A-B-C-D-E-F
" Tutti in Scena"	Classi: 3^A-B
" A scuola con Espressività e Creatività"	Classi: 3^ A-B-C-D-E-F
Progetto Lettura " Un libro da leggere"	Classi: 3^ A-B-C-D-E-F
"Cinema Scuole"	Classi: 4^ A-B-C-D-E-F
"Olimpiadi Problem Solving"	Classi: 5^ C-D 4^ C
"Il Piccolo Principe" (progetto di lingua italiana sulla lettura e analisi di un testo)	Classi: 5^ C-D
Visita guidata al Teatro Curci di Barletta	Classi: 5^ C-D-E-F-G
SCUOLA INFANZIA	
"CINEMASCUOLA"	Sezioni: alunni di 5 anni di tutte le sezioni dei due plessi
" Casca la terra tutti giù per terra"	Sezioni : tutti i bambini di 3 anni dei due plessi
" Storie in Valigia"(Laportablù)	Sezioni: alunni delle tre fasce di età dei due plessi

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Le attività extracurricolari sono tutte quelle attività integrative e aggiuntive, la cui frequenza è facoltativa, svolte al di fuori dell'orario curricolare.

SCUOLA PRIMARIA	
DENOMINAZIONE	CLASSI
 <p>Progetto Continuità "Diritti in Coro"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classi : tutti i bambini delle classi prime e tutti gli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia
 <p><u>PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE</u> "CARPE DIEM"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classi: tutti gli alunni delle classi quinte (5[^] A-B-C-D-E-F-G)
 <p>"PRODUZIONE GIORNALINO D'ISTITUTO CARTACEO"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classi: alunni delle classi quinte dei due plessi • Classi: alunni delle classi quinte dei due plessi



“COTUGNOWEB NEWS “ (ALBOSCUOLE)



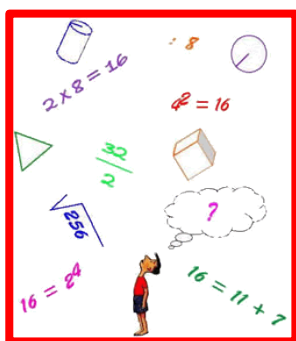
“LA MAGIA DEL NATALE”

- **Classi:** 1^a A-B-C-E-F



“ IN SCENA CI SONO MAMMA E PAPA”

- **Classi:** 3^a A



“ PICCOLI MATEMATICI”

- **Classi :** 20 alunni 4 per ciascuna delle sezioni quarte (A-B-C-E-F) che hanno aderito al progetto del Rally Matematico Transalpino



“BASKET ED ATLETICA A SCUOLA”

- **Classi:** alunni delle classi quarte e classi terze



“ PALLAMANO A SCUOLA”

- **Classi:** alunni delle classi prime



“ CONI RAGAZZI A SCUOLA”
(ciclismo, pallamano, scacchi)

- **Classi:** alunni di tutte le classi



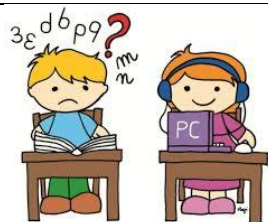
“ e- Ciil”

- **Classi :** 2 classi quinte



**“ PROGETTO CODING E PENSIERO
COMPUTAZIONALE”**

- **Classi:** gruppi 16/18 alunni per interclasse di terze, quarte, quinte (3-4 alunni per classe)



**“ PROGETTO DI SUPPORTO SOFTWARE PER ALUNNI
DSA”**

- **Classi :** il progetto è rivolto agli alunni con DSA.



"SPORTELLO D'ASCOLTO"

Spazio in cui genitori ed alunni trovano la possibilità d'ascolto e confronto. Luogo di individuazione di un problema con consulenza e supporto psicologico.

CONSOLIDAMENTO LINGUISTICO

- **Classi:** alcuni alunni delle classi seconde dei due plessi

SCUOLA INFANZIA



"Una Regione in Movimento"

- **Sezioni:** alunni di 5 anni dei plessi "De Amicis" e "Sorelle Agazzi" (TOT. 92)



- **Sezioni:** alunni di 5 anni dei plessi "De Amicis" e "Sorelle Agazzi"

LABORATORIO LUDICO-MOTORIO



- **Sezioni:** alunni di 4 anni dei plessi “ De Amicis” e “ Sorelle Agazzi”

VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE

DESTINAZIONE	CLASSI
“ Visita guidata presso Lido Colonna “ di Trani	• Classi: 1 [^] A-B-C-D-E-F-G-H
“ Tra i banchi sull’Alta Murgia- Percorso Lavagna Verde”	• Classi: 1 [^] A-B -C -D - E -F -G -H
“ Fattoria didattica : San Magno “ (Corato)	• Classi : 2 [^] A-B-C-E-G
“ Chinnunno” Fattoria Didattica (Trani)	• Classi : 2 [^] D-F
“ Parco dell’alta Murgia e Necropoli di San Magno”	• Classi : 3 [^] A-B-C-D-E-F
“ L’ambiente carsico” Grotte del Vagno (Alta Murgia)	• Classi: 4 [^] A-B-C-D-E-F
“Planetario di Bari”	• Classi : 5 [^] A- B-C-D-E-F-G
“ Porto Selvaggio” (Isola dei Conigli) Porto Cesareo e Nardò”	• Classi: 5 [^] A-B
“Visita al Pulo di Altamura”	• Classi: 5 [^] A-B
“Parco Santa Geffa “ Trani	• Sezioni: alunni 5 anni del plesso “S. Agazzi” e “ De Amicis”

PROGETTI IN RETE

Le istituzioni scolastiche possono promuovere o aderire ad accordi di “Rete” per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche., di ricerca e formazione, di acquisto di beni e servizi coerenti con le finalità delle scuole.

La nostra istituzione scolastica ha aderito ai seguenti progetti:

“ La scuola....all’Opera”

PREMESSA

Progetto di eccellenza sulla promozione della cultura musicale nelle scuole.
I destinatari del progetto saranno gli alunni di scuola primaria che si intendono coinvolgere nei seguenti laboratori tematici:

- ✓ La creatività e il gioco musicale;
- ✓ La vocalità e il canto;
- ✓ La pratica dello strumento musicale e la musica nell’insieme;
- ✓ L’integrazione della musica con altri linguaggi;
- ✓ Le tecnologie e la musica;
- ✓ Promozione di attività e concerti con la partecipazione attiva dei ragazzi e la collaborazione di artisti e musicisti.

I percorsi si concluderanno con concerti di opere musicali e di performance musicali a scuola o in teatro.

E-CLIL per una didattica innovativa

“Recipes for Life Long Europeans”



PREMESSA

Il Ministero dell’ Istruzione, dell’Università e della Ricerca, introduce nelle scuole la pratica didattica del CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera).

Il progetto avviato dalla nostra scuola intende coniugare l’apprendimento di contenuti disciplinari (Scienze-Alimentazione) con lo sviluppo in L2 e la promozione di competenze digitali.

DESTINATARI

Alunni: alunni delle classi quinte

E- TWINNING



PREMESSA

E-TWINNING è il gemellaggio elettronico tra scuole europee e mira a creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle TIC. Consente alle scuole gemellate di creare e gestire un progetto comune, un'attività didattica che sia innovativa ma, soprattutto, prolungata nel tempo.

FINALITA':

- Promuovere il plurilinguismo e la multiculturalità
- Stimolare gli alunni al confronto con culture diverse
- Migliorare l'apprendimento linguistico attraverso l'uso delle TIC

Sviluppare la socialità nel rispetto e nell'accettazione dell'altro

Potenziare le capacità comunicative degli alunni

OBIETTIVI:

- Scrivere delle brevi mail per descrivere se stessi, la propria famiglia, la scuola, la città, il tempo meteorologico, gusti e preferenze
- Scrivere frasi e biglietti augurali
- Produrre messaggi adeguati alla situazione comunicativa utilizzando lessico, strutture e funzioni comunicative note
- Esprimersi in un forum
- Sviluppare l'utilizzo delle TIC (Twin space, forum, photogallery, fotocamera digitale)
- Consolidare la conoscenza delle strutture e le funzioni linguistiche.

METODOLOGIA:

Lavori di gruppo e a coppie. Approccio comunicativo - funzionale

Utilizzo delle strutture nel contesto adeguato alla situazione

Arricchimento del lessico

DESTINATARI:

Alunni delle classi prime, seconde, terze e quinte.

MEZZI E STRUMENTI

- PC portatili e non, e-mail, chat
- Programmi di video scrittura e di grafia

VERIFICA

- Questionari somministrati agli alunni
- Monitoraggio proposto dalla piattaforma COMENIUS-E TWINNING

Progetto in rete con tutte le scuole primarie sulla "Prevenzione al Bullismo"

Il progetto di "Prevenzione al bullismo" è finalizzato a fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo.

A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola.

Partecipazione all'AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA VALORIZZAZIONE ED IL RECUPERO DI AMBIENTI SCOLASTICI E REALIZZAZIONE DI SCUOLE ACCOGLIENTI #LAMIASCUOLACCOGLIENTE

con le seguenti scuole: "Vittorio Emanuele III" (scuola capofila) e "Don Bosco-Manzoni" per cogliere la possibilità di valorizzare gli ambienti scolastici per realizzare una scuola accogliente.

"INSIEME PER MIGLIORARE"

Con tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della città per la progettazione e l'attuazione dei Piani di Miglioramento.

PROGETTI PON

Candidatura al FSE – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Partecipazione all'Avviso Pubblico Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 – 2020.

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Obiettivo specifico – 10.8- “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di servizio – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n. 79 del 2012;

FATTORI DI QUALITA'

Progetti curricolari ed extracurricolari offerti da questa Istituzione scolastica per l'arricchimento dell'Offerta Formativa.

PRODUZIONE GIORNALE D'ISTITUTO



PREMESSA

Con questo progetto si cerca di rendere protagonista della vita della scuola i bambini che operano delle scelte e realizzano materiale cartaceo e informatico, a carattere

culturale e non, che metteranno a disposizione di tutti. Essi producono un giornale stampato a colori che poi sarà distribuito all'interno dell'istituto.

OBIETTIVI

- ▶ Sviluppare la consapevolezza dell'importanza dell'informazione e della sua divulgazione.
- ▶ Approfondire la ricerca e problematizzare gli argomenti
- ▶ Elaborare un'idea per sviluppare un progetto collettivo
- ▶ Attivare strategie di collaborazione

DESTINATARI

I destinatari sono gli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria (redattori). Gli alunni di tutte le altre classi, compresi gli alunni della Scuola dell'Infanzia sono fruitori del giornale in quanto lettori.

METODOLOGIA

Creazione di una redazione giornalistica formata da 15 alunni circa (2 per ogni classe quinta). I contenuti del giornale toccheranno tematiche di vario genere, rubriche e iniziative messe in atto dalla Scuola. Ci sarà l'intervento di un esperto per la spiegazione e la dimostrazione pratica di tecniche giornalistiche, di impaginazione e di stampa. Saranno svolte ricerche e i ragazzi dovranno mettere in atto l'elaborazione di un'idea, lo sviluppo di un progetto collettivo, la collaborazione.

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo del computer e di software specifici. Stampa tipografica del giornale.

VERIFICA

- Giornale come prodotto finito
- Relazione finale
- Esposizione al collegio dei docenti

SPORTELLO D'ASCOLTO



PREMESSA

L'attenzione alla salute nella scuola ha radici profonde legate sicuramente ad una constatazione fondamentale: se l'alunno non vive serenamente il suo percorso scolastico non ci potrà essere nessun coinvolgimento e quindi nessun apprendimento. In quest'ottica, è fondamentale promuovere un benessere psicologico che vada ben oltre i soli aspetti cognitivi.

Il progetto nasce, quindi, con l'intento di favorire il raggiungimento di questo stato di benessere individuale estendendosi anche ad un benessere collettivo, che parta dal mondo scolastico e coinvolga l'extrascuola attraverso la creazione di una rete operativa cittadina. Si tratta di una funzione preventiva riguardo al disagio, colto nella prima fase, al fine di orientare ad un intervento precoce per limitare fenomeni di amplificazione e di cronicità in situazioni di difficoltà. Lo sportello avrà pertanto una funzione di primo ascolto e analisi del bisogno. Il servizio è garantito, oltre che da un docente, anche da una psicologa.

OBIETTIVI

- Creare ponti comunicativi empatici tra i protagonisti del mondo scolastico
- Facilitare l'individuazione e l'eventuale superamento del disagio
- Creare corridoi preferenziali di collaborazione tra la scuola e l'extrascuola
- Passare dalla logica dell' occasionalità a quella dell' ordinarietà nel mettere in atto interventi educativi

DESTINATARI

I destinatari sono gli alunni iscritti al nostro Istituto e i loro genitori.

METODOLOGIA

Realizzazione, all'interno della scuola, di un canale preferenziale (collaborazione con i coordinatori d'Interclasse) mediante il quale le situazioni di disagio passino attraverso lo sportello d'ascolto.

Creazione, all'interno dello sportello, di un clima positivo, idoneo ad instaurare un rapporto empatico capace di favorire la relazione e la comunicazione; ascolto attivo discreto finalizzato ad individuare il disagio attraverso la lettura dei gesti e del linguaggio non verbale; superamento del disagio risolvibile all'interno dell'ambito scolastico ovvero incanalamento verso i servizi del Comune di Andria e della ASL; informazione circa gli specialisti sanitari privati.

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo di un'aula facilmente individuabile e appositamente predisposta; implementazione di uno schedario per la conservazione dei dati, non accessibile agli esterni.

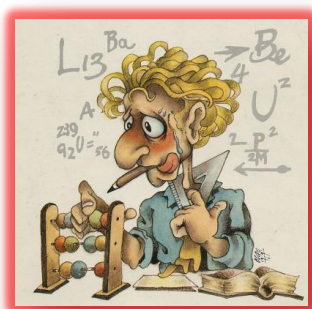
Apertura dello sportello in orario antimeridiano o pomeridiano da novembre a maggio.

VERIFICA

- Relazione finale
- Esposizione al collegio dei docenti

PARTECIPAZIONE ALLE GARE DI PROBLEM SOLVING ED ALLE GARE INTERNAZIONALI DI MATEMATICA

Rally transalpino della matematica



Obiettivi:

Fornire agli studenti opportunità di confronto e momenti di avvicinamento alla cultura scientifica.

- ▶ Presentare la Matematica in forma divertente ed accattivante.
- ▶ Acquisire consapevolezza delle proprie abilità.
- ▶ Migliorare l'autostima, sviluppando attività creative.

Destinatari

Alla gara partecipano le classi 3[^], 4[^], 5[^] della scuola primaria

“COTUGNOWEB NEWS” (ALBOSCUOLE) GIORNALISMO ON LINE

Finalità

l'alunno deve acquisire competenze in ambito informatico e linguistico utili alla pubblicazione autonoma, sul "Cotugnoweb news" on line, di articoli relativi all'esperienza scolastica.

Obiettivi:

- ▶ Favorire la socializzazione, la cooperazione e l'integrazione
- ▶ Comunicare in maniera efficace e funzionale al contesto e allo scopo.

- ▶ Acquisire un metodo di lavoro autonomo e collaborativo.
- ▶ Ricercare, organizzare, catalogare e produrre materiale giornalistico
- ▶ Consolidare il rispetto delle regole e dei ruoli all'interno del gruppo.

CONTENUTI:

- ▶ Pubblicazione autonoma on line di articoli corredati da immagini e/o video relativi all'esperienza scolastica, alle uscite sul territorio e ad esperienze particolarmente significative per l'alunno e per tutta la scuola.

DESTINATARI

Destinatari: alunni delle classi quinte dei due plessi.

METODOLOGIA:

- ▶ sviluppo di didattica metacognitiva
- ▶ didattica cooperativa
- ▶ Attività di laboratorio (per gruppi di livello omogenei/eterogenei)
- ▶ Approccio pluridisciplinare
- ▶ Osservazione guidata

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo del laboratorio d'informatica del plesso "Giovanni Paolo II".

VERIFICA

- ▶ Pubblicazione autonoma on line degli articoli degli alunni
- ▶ Relazione finale
- ▶ Esposizione al collegio dei docenti

ECELLENZE NAZIONALI

PREMESSA

"Eccellenze Nazionali " - Campionato Italiano di Cultura Generale on line; test a risposta multipla a cui possono partecipare gli studenti di tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado. Le materie riguardano Lingua e letteratura italiana; Storia ed Educazione Civica; Geografia; Religione; Attualità; Sport e Costume; Scienze e Matematica; Inglese; Arte, Musica e Spettacolo.

OBIETTIVI

- ▶ Far comprendere agli studenti l'importanza di conoscere il mondo che li circonda e che una buona preparazione culturale serve anche per aggiudicarsi dei premi in linea con le aspettative dei giovani.

FINALITÀ




- ▶ migliorare la propria autostima mettendosi in gioco con i propri compagni prima e con gli studenti di tutt'Italia successivamente.

METODOLOGIA

- ▶ sviluppo di didattica metacognitiva
- ▶ didattica cooperativa

DESTINATARI alunni di scuola primaria dei due plessi.

MODALITÀ E STRUMENTI PER LO SVOLGIMENTO

-  Ogni singolo studente dovrà rispondere a 10 domande a risposta multipla sul sito: www.eccellenzenazionali.it.
-  Strumenti tecnici necessari: un computer, un tablet o uno smartphone e una connessione internet. E' possibile gareggiare da qualsiasi postazione internet tutti i giorni in qualsiasi orario.
-  Gli studenti per partecipare al Campionato devono versare una quota simbolica di € 1 (uno) a conferma della volontà di partecipazione

E-CLIL IN NETWORK

PREMESSA

Il progetto, in rete con le altre scuole, mira ad introdurre, in via sperimentale, la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nelle classi quinte di scuola primaria promuovendo nuove pratiche didattiche e nuove modalità di conduzione della classe nell'ottica dell'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici.

FINALITÀ

Il progetto intende raggiungere un duplice obiettivo: incoraggiare gli studenti a utilizzare la lingua inglese come reale strumento di comunicazione per svolgere attività divertenti e motivanti con il supporto delle ICT e favorire lo sviluppo di sane abitudini igieniche e alimentari.

OBIETTIVI

Obiettivi formativi

- Incoraggiare l'utilizzo della lingua straniera per svolgere compiti autentici di natura non meramente linguistica;
- Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline;
- Imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per imparare;
- Accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue o di altre discipline attraverso la L2;
- Trasferire abilità e conoscenze linguistiche in nuove situazioni di apprendimento;
- Aumentare le occasioni di sviluppo delle capacità comunicative in contesti concreti;
- Imparare a riflettere sulle proprie abitudini e tradizioni alimentari e confrontarle con quelle di altri Paesi, apprezzarne le differenze e

sviluppare tolleranza.

Obiettivi disciplinari

- Imparare ad osservare ed analizzare le proprie abitudini e comportamenti alimentari
 - Riconoscere l'importanza di una corretta alimentazione, giusto riposo ed adeguata attività fisica per una vita salutare (curricolo educazione alla salute).
 - Individuare i nutrienti e gli alimenti necessari per una dieta equilibrata.
 - Individuare a quale categoria appartengono i diversi alimenti e le loro principali funzioni. Raccogliere dati in una tabella e costruire grafici.
- Il gusto: scoprire le diverse possibilità gustative e riconoscimento dei quattro sapori fondamentali.

Obiettivi linguistici

- Denominare cibi e bevande in L2.
- Denominare i pasti principali in L2.
- Rispondere a domande sulle proprie abitudini igieniche ed alimentari. Esprimere approvazione, disapprovazione nei confronti dei cibi. Informarsi sui gusti altrui e informare sui propri.
- Abbinare didascalie ad immagini o situazioni. Trovare informazioni, all'interno di un testo.
- Capire, mettere in sequenza, rappresentare istruzioni relative a ricette o menu. Completare la piramide del cibo con i dati mancanti. Comprendere semplici domande.
- Capire l'argomento di un dialogo/storia/canzone.

Obiettivi digitali

- Apprendere in modo facilitato grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Utilizzare le ICT come strumento per apprendere e comunicare quanto appreso.
- Sviluppo del pensiero computazionale (coding).

STRATEGIE METODOLOGICHE, MEZZI E STRUMENTI

- Strumenti multimediali (computers, LIM, software specifici, connessioni internet, ...)
- Scaffolding
- Task-based approach: approccio orientato all'azione
- Lexical approach: apprendimento di segmenti lessicali
- TPR: Total Physical Response
- Multiple Intelligences Theory: (Visual-Auditory- Kinaesthetic)
- Role Play
- Cooperative learning
- Libri, schemi, grafici, mappe
- software e tools

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

PREMESSA

Scratch permette agli studenti di creare giochi o animazioni multimediali ed interattivi usando immagini, musica e suoni.

Scratch integra già al suo interno il tool di disegno vettoriale, l'accesso alla webcam, l'uso di file multimediali permettendo agli studenti di sviluppare le loro **competenze digitali**.

DESTINATARI

Si lavorerà a classi aperte con alunni di classe terza, quarta e quinta.

TEMPO

60 ore totali

OBIETTIVI

-Programmare un racconto animato o un videogioco per abituare gli studenti al rigore delle procedure.

-Imparare a scomporre un sistema complesso in sistemi più semplici. Imparare a procedere per approssimazioni, tentativi ed errori fino a rendere la storia fluida.

-Imparare a raccogliere dati e catalogarli attraverso tabelle.

-Imparare a valutare il proprio operato e quello degli altri in maniera costruttiva.

-Imparare a riflettere su modi alternativi e migliori di procedere, acquisendo consapevolezza del valore costruttivo degli errori.

-Afferrare i concetti del coding e del pensiero computazionale divertendosi.

CONTENUTI

Scratch permette agli studenti di **usare da subito**, anche senza doverli prima studiare teoricamente, sia tutti i **concetti** più importanti che sono alla base del coding e del pensiero computazionale che altri più avanzati, come ad esempio:

- Gli Algoritmi
- I Cicli
- Le Procedure
- Le Variabili
- Le basi degli Oggetti e delle classi

- La Programmazione concorrente

ATTIVITA' FORMATIVE

Formazione e aggiornamento del personale docente, ATA e genitori

AMBITO TEMATICO	PARTECIPANTI	ENTE PROMOTORE
Problemi del RMT e formazione degli insegnanti.	De Nicolo Luana	A.R.M.T.
Formazione sulla didattica della matematica	Liso Francesca	Accademia dei lincei
Formazione sulla didattica delle scienze	Strippoli Anna	Accademia dei lincei
Settembre Pedagogico " Didattica e Umorismo"	Docenti scuola primaria e infanzia	CISA e Assessorato P.I.
Settembre Pedagogico " L'educazione sessuale; dal gender alle differenze"	Docenti scuola primaria e infanzia	CISA e Assessorato P.I.
" Favorire l'inclusività scolastica: strumenti operativi per gli insegnanti nei casi di DSA"	Docenti scuola primaria e infanzia	3° C.D. " R. Cotugno"
"INSIEME PER MIGLIORARE" per la progettazione e l'attuazione dei Piani di Miglioramento	Gruppo di Miglioramento	Progetto in rete finanziato dall'USR Puglia
La certificazione di competenze	Docenti scuola primaria	3° C.D. " R. Cotugno"
" Favorire l'inclusività scolastica: strumenti operativi per gli insegnanti nei casi di ADHD"	Docenti scuola primaria e infanzia	3° C.D. " R. Cotugno"
" Favorire l'inclusività scolastica: il bambino autistico in classe "	Docenti scuola primaria e infanzia	3° C.D. " R. Cotugno"
" Regole Tecniche sul protocollo informatico" DPCM 3/12/2013	DS-DSGA e A.A.	
" Come intervenire nei DSA"	Genitori	3° C.D." R.Cotugno"

Conoscere ed affrontare l'ADHD	Genitori	3° C.D. " R. Cotugno "
"La disostruzione"	Genitori	3° C.D. " R. Cotugno "

CRITERI PER L'ACCESSO DEI DOCENTI ALLA FREQUENZA DI CORSI DI FORMAZIONE IN ORARIO DI SERVIZIO E NON:

- + corsi organizzati da Enti e Associazioni autorizzati dal MPI;
- + disponibilità del docente;
- + turnazione tra tutti i docenti seguendo le priorità: minore età anagrafica anzianità di servizio nel Circolo; corrispondenza all'ambito di insegnamento; sorteggio.

CRITERI PER L'ACCESSO DEL PERSONALE ATA ALLA FREQUENZA DI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE:

- + disponibilità;
- + continuità di servizio nella Scuola di attuale titolarità;
- + disponibilità alla permanenza nella Scuola di attuale titolarità;
- + votazione;
- + sorteggio.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

RELAZIONE SCUOLA -FAMIGLIA

Il dialogo tra scuola e famiglia è necessario per la crescita culturale e per la formazione dell'alunno. E' un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, formazione e collaborazione serena e costruttiva.

I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso:

- Assemblée di classe
- Ruolo Genitore Rappresentante
- Consigli d'Interclasse e Intersezione

Assemblea di classe o sezione

L'assemblea di classe o sezione è luogo privilegiato di:

- Confronto tra genitori e insegnanti
- Progettazione di un' intesa educativa
- Valutazione dell'efficacia delle pratiche educative concordate e della qualità delle sinergie sviluppate dalle due agenzie

Ruolo del Genitore Rappresentante

- Raccoglie ed esprime problemi comuni
- Collabora con gli insegnanti per cercare soluzioni ai problemi di natura educativa ed organizzativa
- Agevola e facilita la comunicazione tra tutti i genitori e tra questi e gli insegnanti.

Consiglio di Interclasse/Intersezione

- Verifica l'andamento dell'attività didattica e propone gli opportuni adeguamenti
- Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- Agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori e alunni.



INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzata risposta” (C.M. 8/2013)

La scuola, perciò, risponde con l'adozione di una personalizzazione della didattica nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva dell'alunno.

I docenti producono:

-  Obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità della prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare.
-  Strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione, elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(D.Lgs 170/2010)

Per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, riconosciuti e tutelati dalla L. 170 dell'8/10/2010, è previsto un Piano Didattico Personalizzato, con assunzione di misure compensative e dispensative, che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità e consideri le difficoltà specifiche per modificare gli obiettivi annuali ed equilibrare la valutazione quadrimestrale.

LINEE OPERATIVE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione dell'alunno in situazione di diversa abilità. La legge 104/92 evidenzia l'esigenza di adeguare i percorsi formativi agli stili cognitivi dei singoli alunni, ai loro livelli di sviluppo, ai loro bisogni formativi.

Nella progettazione educativa individualizzata (PEI) sono programmati interventi che possono essere sia di recupero delle aree deficitarie, sia di stimolo e di sviluppo delle potenzialità.

OBIETTIVI

- Migliorare il livello di integrazione.
- Acquisire responsabilità ed autonomia.
- Maturare un comportamento disponibile alla collaborazione.
- Sviluppare le capacità psicomotorie.
- Affinare i movimenti grosso-motori.
- Controllare i movimenti fini.
- Conoscere l'organizzazione dello schema corporeo.
- Acquisire una logica di tipo concreto.
- Acquisire le abilità strumentali di base.
- Sviluppare l'autonomia personale e la fiducia in se stessi.
- Promuovere e sviluppare la capacità di socializzazione attraverso la comprensione e il rispetto delle regole di convivenza scolastica.
- Promuovere e rafforzare l'orientamento spazio-temporale.
- Sviluppare la capacità comunicativa attraverso il linguaggio verbale e non.
- Sviluppare la capacità di interiorizzazione e concettualizzazione dei contenuti minimi.

METODOLOGIA

- Interventi personalizzati
- Piccoli gruppi
- Gruppi omogenei e/o eterogenei
- Classi aperte
- Esperienze sul territorio

RISORSE UMANE

- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Assistenti educativi
- Esperti esterni

DESTINATARI

Gli alunni diversamente abili iscritti nel nostro Istituto nel corrente anno scolastico

RISORSE ORGANIZZATIVE DEL CIRCOLO

- gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- Interazioni con l'équipe
- Gruppo H
- Incontri di sintesi

PRESUPPOSTI ESSENZIALI PER UNA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Per l'elaborazione del P.E.I. (Piano Educativo Personalizzato) si fa riferimento al materiale valutativo documentato ed alle informazioni fornite dai genitori, dall'équipe psico - medico-pedagogica e dagli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria durante gli incontri per la continuità educativa (art.14 Legge 104/92). E' da sottolineare che il punto di partenza per un lavoro scolastico valido rimane una efficace collaborazione fra docenti specializzati e docenti curricolari. Tenuto conto che l'insegnante di sostegno non è l'unico responsabile dell'alunno disabile, tutti gli insegnanti del C.d.C. devono necessariamente occuparsi degli interventi didattici rivolti agli alunni. Il docente di sostegno lavora a favore di tutta la scolaresca: opera sia come risorsa esperta e specializzata, sia come risorsa per gestire metodologie didattiche utili agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Per l'elaborazione di un progetto didattico-educativo personalizzato funzionale ad una reale integrazione dell'alunno diversamente abile, è essenziale l'attività di osservazione sistematica effettuata dai docenti, l'utilizzo integrato delle diverse competenze al fine di promuovere interventi efficaci nelle diverse aree, la scelta accurata degli obiettivi e dei contenuti disciplinari, la

flessibilità nei metodi e nei criteri di organizzazione delle attività, come ribadito nelle nuove indicazioni nazionali del 5 settembre 2012 per la scuola dell'infanzia e del 1° ciclo. Durante il primo periodo di frequenza scolastica gli alunni sono osservati nelle loro manifestazioni esterne e, attraverso schede d'ingresso opportunamente predisposte, si rilevano gli aspetti generali, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche ed operative e le potenzialità da sviluppare, al fine di rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno. Alla stesura del Piano Educativo Individualizzato provvede il docente di sostegno, dopo aver concordato obiettivi, contenuti, metodologie e mezzi con tutto il C.d.C., il servizio di integrazione, di riabilitazione (se l'alunno usufruisce di questo servizio) e la famiglia. Ogni P.E.I. si articola secondo i punti successivamente riportati.

SITUAZIONE DI PARTENZA

La situazione di partenza viene rilevata attraverso:

- a) Informazioni biografiche ed osservazioni dell'alunno
- b) Analisi delle capacità senso-percettive e psicomotorie
- c) Analisi delle capacità socio-affettive e comportamentali
- d) Analisi delle capacità cognitive .

OBIETTIVI FORMATIVI

Dalla situazione di partenza evidenziata, si potranno individuare in seno al C.d.C. gli obiettivi educativi e cognitivi individualizzati e/o rapportare quelli programmati per la classe alle effettive capacità e potenzialità dell'alunno.

Nel rispetto delle capacità di apprendimento e delle capacità di base possedute dagli alunni, gli obiettivi didattico - educativi generali sono così ipotizzati:

Sviluppare l'autonomia personale, sociale e la fiducia in se stessi.

Promuovere e sviluppare la capacità di socializzazione attraverso la comprensione e il rispetto delle regole di convivenza scolastica.

Promuovere e rafforzare l'orientamento spazio-temporale.

Sviluppare la capacità comunicativa attraverso il linguaggio verbale e non.

Sviluppare la capacità di interiorizzazione e concettualizzazione dei contenuti minimi.

CONTENUTI

I contenuti delle varie aree disciplinari sono definiti all'interno dei P.E.I. e concordati in C.d.C. Essi partono dal vissuto e dalle esperienze dell'alunno e potranno essere desunti dalla programmazione di classe e rapportati alle reali possibilità di ogni singolo alunno procedendo, se necessario, alle opportune semplificazioni e/o riduzioni. In sintonia col POF si farà riferimento agli obiettivi di apprendimento per l'Educazione alla Convivenza Civile e all'Orientamento.

SCelta DEI METODI E DEI MEZZI DIDATTICI

La scelta metodologica dei diversi Consigli di Interclasse ed Intersezione è sempre legata alla realtà più vicina agli alunni e finalizzata al perseguimento degli obiettivi programmati.

Le conoscenze sono costruite sulla base di stimoli concreti e si fa continuo ricorso a

materiale immediatamente fruibile. Utile è l'uso di materiali facilitatori dell'apprendimento, siano essi già strutturati o da ricercare e creare, come ad esempio le immagini.

Il team di docenti ha cura, secondo precisi obiettivi, di strutturare interventi didattici integrati e paralleli per gli alunni con disabilità e svolti nei tempi e nei modi a loro più consoni, al fine di garantire la piena inclusività. Per quanto concerne le attività di tipo pratico-operativo e di gruppo mirate allo sviluppo dell'autonomia, gli insegnanti di sostegno per il corrente anno scolastico, prevedono la realizzazione di attività laboratoriali volte allo sviluppo delle autonomie personali e socio relazionali.

I mezzi didattici da utilizzare per gli interventi individualizzati sono: griglie, test specifici per il recupero e lo sviluppo delle abilità fondamentali, tabelloni, sussidi audiovisivi, computer e strumenti speciali forniti dalle nuove tecnologie.

SCUOLA E TERRITORIO

Nell'ambito dei rapporti scuola e territorio ci si avvale della collaborazione dell'ASL (servizio di neuropsichiatria infantile, servizio di integrazione e riabilitazione), dell'Istituto "Quarto di Palo", del servizio di assistenza educativa specialistica prestata dalle cooperative sociali presenti nel Comune e della collaborazione dei diversi enti e associazioni specifiche.

TEMPI

I tempi e i modi sono rapportati ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche servono a controllare il raggiungimento di obiettivi a breve, medio e lungo termine e avvengono alla fine di ogni percorso didattico.

Le verifiche, nello specifico, andranno a misurare:

La capacità di socializzazione

La capacità di memorizzazione

Lo sviluppo delle capacità cognitive

Lo sviluppo delle abilità fondamentali (ascoltare, parlare, leggere, scrivere)

La capacità di decodificare ed esprimersi nei vari linguaggi

La capacità di interiorizzare.

Esse serviranno, naturalmente, anche a controllare l'efficacia delle scelte didattiche operate e la funzionalità dei metodi. La valutazione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della Performance.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 3 il processo di valutazione dell'alunno per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la

cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. La valutazione assume una preminente **funzione formativa**: si può parlare, quindi, non solo di "valutazione dell'apprendimento", ma soprattutto di "valutazione per l'apprendimento". La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e quella intesa come apprezzamento dei cambiamenti ottenuti nello sviluppo globale dell'alunno.

FUNZIONI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- ▶ verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- ▶ adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- ▶ predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- ▶ fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- ▶ promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- ▶ fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- ▶ comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

CHE COSA SI VALUTA

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- ▶ la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Normative vigenti;
- ▶ la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- ▶ la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e trasversali.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- ▶ la valutazione **iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati
- ▶ la valutazione **intermedia o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni
- ▶ la valutazione **finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

- a)** In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti.
- b)** L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, grafici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni).
- c)** Verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio.
- d)** Verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle verbalizzazioni per verificare la competenza in lingua madre.
- e)** Compiti in situazione.
- f)** La valutazione della religione cattolica è espressa senza voto numerico, ovvero con giudizio (non sufficiente/sufficiente/buono/distinto/ottimo), da docente specialista o specializzato.

CRITERI DI VALUTAZIONE



VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI

Il Collegio dei Docenti opta per adoperare all'interno dei voti da 0 a 10 la scala da 5 a 10 per la scuola primaria, in quanto si ritiene che una valutazione inferiore non abbia valore formativo. Il voto espresso sulla "scheda" al termine del quadrimestre non è il risultato della media matematica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento. Il voto non può assumere funzione sanzionatoria.

Il Collegio docenti, al fine di agevolare il passaggio dal giudizio alla valutazione numerica, ha elaborato una griglia di riferimento per la valutazione decimale, al fine di individuare, in relazione ai criteri - indicatori, i descrittori corrispondenti al voto numerico.

ALCUNE BUONE PRATICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA:

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al 6, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

In ogni caso anche per le classi successive ci si orienta a non adottare una valutazione inferiore al 6 se non in casi eccezionali. Particolare cura sarà data all'aspetto della comunicazione con la famiglia, soprattutto nelle situazioni di alunni in difficoltà; il processo di apprendimento va costruito insieme attraverso il dialogo ed il confronto aperti.

VALUTAZIONE STUDENTI CON D.S.A.

Normativa di riferimento: Legge 170/2010; D.M.12 luglio 2011 con allegate Linee Guida. Con il termine DSA si indicano alcuni disturbi delle abilità scolastiche ed in particolare: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. In presenza di questi disturbi, debitamente diagnosticati da enti autorizzati, il Consiglio di Classe ha il compito di definire il PDP (piano didattico personalizzato) nel quale vengono individuate le necessarie misure dispensative nonché gli strumenti compensativi ritenuti indispensabili alla personalizzazione della didattica e al successo formativo degli alunni.

Al fine di garantire adeguate forme di verifica e di valutazione ed evitare che gli alunni con DSA siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni, i docenti del Consiglio di Classe devono adottare le seguenti misure:

- separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica (ad es. separare la valutazione della competenza ortografica da quella della competenza compositiva);
- usare una valutazione formativa per rinforzare l'autostima;
- evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti;
- far capire che gli errori sono migliorabili.

Come da nota del Ministero della Pubblica Istruzione del 28 maggio 2009, in sede di scrutinio finale i Consigli di Classe valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA, verificando che in corso d'anno siano state applicate le indicazioni Ministeriali e siano stati predisposti percorsi personalizzati con le indicazioni di compenso e dispensa, considerando in ogni caso se le carenze presenti in questi allievi siano o meno da imputarsi al disturbo di apprendimento.

VALUTAZIONE STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Si ricordi un'indicazione del professor Tortello: "C'è almeno una cosa, tra le tante previste per la classe, che può essere svolta anche dall'alunno che segue un piano educativo individualizzato e c'è almeno una cosa, fra quelle contemplate per l'alunno che segue un piano educativo individualizzato, che può essere proposta anche agli altri compagni.

Una buona valutazione poggia su un buon Piano Educativo Individualizzato e deve essere vista come un'azione pluridimensionale: contesto, risorse, gruppo, scelte metodologiche e didattiche ...Soprattutto dovrebbe essere espressione di uno sguardo **CONDIVISO**.

La valutazione degli alunni diversamente abili è chiamata ad essere occasione di accrescimento, consapevolezza, identità ed efficacia.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI



La presenza di bambini stranieri impone una riflessione sulla necessità che tali alunni hanno di costruire il loro futuro senza tuttavia perdere i riferimenti e le tracce delle loro origini.

L'alunno non italofono, o non ancora sufficientemente italofono, non è un alunno incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione in cui non ha le parole per comunicare le sue competenze scolastiche.

Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, negli spazi riservati alle discipline possono essere espressi enunciati di questo tipo:

- ▶ la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova in una fase di alfabetizzazione in lingua italiana
- ▶ la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni, avere una visione ed un uso più elastico della scheda utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il 3° Circolo Didattico intende fare un percorso di miglioramento continuo del suo funzionamento organizzativo e didattico.

Si proporranno a Docenti, Alunni, Personale della scuola, Genitori dei questionari anonimi di percezione, valutazione e gradimento, sia delle attività e azioni realizzate nella scuola nel corso di ogni anno scolastico che del funzionamento e dell'organizzazione dell'Istituto stesso.

Attraverso tali questionari l'Istituto si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- ▶ La valutazione della validità del progetto educativo e le sue ricadute.
- ▶ Il coinvolgimento delle famiglie nel processo formativo messo in atto dal P.O.F.
- ▶ Il grado di integrazione della Scuola nel territorio.

SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE

In ottemperanza alla direttiva del MIUR n° 88/2011 si procederà:

a) alla "valutazione di sistema" con le modalità predisposte dall'INVALSI; oggetto di relazione saranno:

- le condizioni strutturali e di contesto;
- le scelte ed i modelli organizzativi adottati;
- la gestione finanziaria;
- i percorsi e le azioni attivate per il conseguimento degli obiettivi di riduzione della dispersione scolastica e dell'aumento dei livelli di apprendimento degli alunni;

b) alla "valutazione degli apprendimenti" in Italiano e Matematica per gli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Partendo dai dati oggettivi in possesso della scuola, reperibili attraverso il sistema informativo del MIUR, gli esiti scolastici, gli esiti delle prove INVALSI, il nucleo di autovalutazione redige il rapporto di autovalutazione nel quale, a partire dall'analisi di contesto e delle risorse, delle pratiche organizzative e gestionali, didattiche ed educative, esiti formativi ed educativi, sono messi in evidenza i punti di forza e di criticità riscontrati, per poi procedere ad una proposta di piano di miglioramento, individuando le aree di intervento con le priorità strategiche, gli obiettivi da raggiungere e i traguardi a lungo termine.

Il gruppo di Autovalutazione analizza in dettaglio i nessi tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di "miglioramento". Una volta verificato tutto ciò la scuola pianifica, nel dettaglio delle attività, il "Piano di Miglioramento" per facilitare il monitoraggio in itinere e per l'eventuale modifica delle azioni di miglioramento previste.